



# Comune San Filippo del Mela

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Area Servizi alla Persona

\*\*\*\*\*

## **Regolamento per la gestione e la fruizione dei Servizi alla Prima Infanzia (Nido e Spazio Gioco)**



# INDICE

## **TITOLO I– DISPOSIZIONI GENERALI..... pag.3**

- ART. 1– Oggetto
- ART. 2– Finalità e carattere dei servizi
- ART. 3– Tipologie dei servizi

## **TITOLO II– ASILO NIDO/MICRO NIDO..... pag.4**

- ART. 4– Finalità
- ART. 5– Ricettività e Organizzazione del servizio
- ART. 6– Calendario annuale– tipologia orari dei servizi
- ART. 7– Requisiti per l’ammissione
- ART. 8– Domande di ammissione
- ART. 9– Graduatorie
- ART. 10– Assenze e dimissioni
- ART. 11– Rette di compartecipazione
- ART. 12– Disposizioni sanitarie
- ART. 13– Refezione– Tabelle dietetiche

## **TITOLO III– ORDINAMENTO DEL PERSONALE..... pag.9**

- ART. 14– Personale
- ART. 15– Il coordinatore sede
- ART. 16– Il coordinatore pedagogico
- ART. 17– Personale educativo
- ART. 18– Personale ausiliario
- ART. 19– Cuoco
- ART. 20– Aggiornamento del personale

## **TITOLO IV– GESTIONE SOCIALE ..... pag.10**

- ART. 21– Organismi di partecipazione
- ART. 22– Incontri tra educatori e genitori
- ART. 23– Assemblea dei genitori
- ART. 24– Comitato Consultivo

## **TITOLO V– SERVIZI INTEGRATIVI: SPAZIO GIOCO..... pag.11**

- ART. 25– Finalità e destinatari del servizio
- ART. 26– Organizzazione e funzionamento
- ART. 27– Personale impiegato
- ART. 28– Ammissioni e requisiti d’accesso
- ART. 29– Rette di compartecipazione

## **TITOLO VI- FORME DI GESTIONE E DISPOSIZIONI FINALI..... pag. 12**

- ART. 30– Gestione dei servizi per la prima infanzia
- ART. 31– Informazione e trasparenza
- ART. 32– Norme finali

<b>TITOLO I</b> <b>DISPOSIZIONI GENERALI</b>
---

**Art. 1- Oggetto**

Il presente regolamento disciplina l'accesso, il funzionamento, l'organizzazione e l'attività dei servizi per la prima infanzia del Comune di San Filippo del Mela.

Le disposizioni contenute sono conformi a quanto stabilito da:

- Legge Regionale 214/1979 "Disciplina degli asili nido nella Regione siciliana";
- DPRS 16 maggio 2013 "Nuovi standard strutturali ed organizzativi per i servizi per la prima infanzia";
- Decreto legislativo 13 Aprile 2017, n.65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n.107;
- Legge 55/2024 "Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali".

**Art. 2- Finalità e carattere dei servizi**

I servizi per la prima infanzia rappresentano un sistema di opportunità educative che si prefiggono l'obiettivo di favorire, in sinergia con le famiglie, la socializzazione e l'armonico sviluppo psico-fisico delle bambine e dei bambini. Essi si fondano sulla centralità del bambino come "persona in formazione" e sul riconoscimento del diritto di cittadinanza delle bambine e dei bambini, portatori di originali identità individuali, titolari del diritto ad essere protagonisti attivi del loro sviluppo all'interno di un contesto e di una rete di relazioni che devono favorire il benessere e la piena espressione delle potenzialità individuali. Inoltre, costituiscono punti di riferimento per l'attuazione di politiche di promozione del benessere sociale, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e sostegno alla famiglia e contribuiscono alla realizzazione di politiche di pari opportunità fra donne e uomini, in relazione all'inserimento nel mondo del lavoro ed alla condivisione delle responsabilità genitoriali. Le bambine e i bambini sono ammessi ai servizi senza discriminazione di sesso, condizioni personali, nazionalità, etnia, religione e disabilità.

Il progetto educativo dei servizi per la prima infanzia tiene conto dell'unitarietà dell'esperienza infantile nei diversi contesti in cui le bambine e i bambini vivono e nel percorso evolutivo tra 0 mesi e i 3 anni. Il progetto realizza:

- un clima di accoglienza nell'ambiente educativo nei confronti di ogni bambina e ogni bambino e dei loro genitori in cui assumono particolare rilevanza i momenti del primo ingresso;
- scambi comunicativi armonici e costanti tra operatori e i genitori e occasioni frequenti per la partecipazione dei genitori alla vita dei servizi e all'approccio del progetto educativo;
- contesti educativi in cui spazi, tempi, interventi sono progettati per favorire l'attivazione integrata di relazioni, affetti e conoscenze da parte delle bambine e dei bambini;
- un percorso educativo che con continuità a partire dai primi servizi prosegua nella scuola dell'infanzia e, in prospettiva, nella successiva esperienza nella scuola dell'obbligo, basandosi sul principio della continuità pedagogica.

Il progetto educativo dei servizi per la prima infanzia si definisce attraverso: l'identificazione di obiettivi, la programmazione dei percorsi educativi e degli aspetti organizzativi necessari per raggiungerli, l'osservazione dei processi di socializzazione e di apprendimento così sollecitati nei bambini, la loro documentazione, la verifica dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prescelti e la valutazione della qualità del contesto educativo realizzato.

La definizione del progetto educativo si attua attraverso il lavoro collegiale, basandosi sulla continuità di riflessioni e sulla condivisione delle esperienze da parte di tutti gli operatori coinvolti, sul confronto, nella discussione e nel rispetto delle diverse funzioni, responsabilità e professionalità.

### **Art. 3- Tipologie dei servizi**

Il Comune di San Filippo del Mela intende erogare i seguenti servizi alla prima infanzia:

- a. Nido d'Infanzia:** per bambini 0 - 36 mesi;
- b. Micro-Nido:** per bambini 0- 36 mesi;
- c. Spazio Gioco:** per bambini 18- 36 mesi.

Il micronido si differenzia dal servizio di Nido d'Infanzia soltanto per la minore capacità di accoglienza e per i parametri strutturali come definiti dal Decreto Presidenziale della Regione Siciliana del 16 maggio 2013.

<b>TITOLO II</b> <b>ASILO NIDO/MICRO NIDO</b>
--

### **Art.4- Finalità**

Il Nido d'Infanzia/Micro Nido è un servizio socio-educativo di interesse pubblico a domanda individuale rivolto a bambini e bambine di età compresa fra 0 mesi e 36 mesi. In particolare:

- a. offre ai bambini un luogo di benessere psico-fisico, di formazione, cura e socializzazione che consente loro lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive e sociali nel rispetto della specificità ed unicità di ciascuno;
- b. offre alle famiglie la possibilità di avvalersi di un contesto di cura e crescita educativa per i propri figli, esterno a quello familiare, che consenta loro l'accesso o il permanere nel mondo del lavoro;
- c. sostiene le famiglie, con particolare attenzione a quelle mono-parentali, nella cura dei figli e nelle scelte educative, anche attraverso l'offerta di momenti di confronto con gli operatori.

### **Art. 5- Ricettività e organizzazione del servizio**

Le bambine e i bambini che frequentano il nido, in relazione ai livelli di sviluppo, sono assegnati alle sezioni operative così individuate:

- Sezione Piccoli ( 0-12 mesi)
- Sezione Medi (12-24 mesi)
- Sezione Grandi (24-36 mesi).

Le età dei bambini vengono calcolate alla data del 1° Settembre dell'anno educativo di riferimento. Tutto ciò nel rispetto degli standard organizzativi strutturali previsti dalla normativa regionale vigente.

Nel caso in cui non si raggiunga il numero di bambini per la formazione di una sezione omogenea, questa può essere costituita da gruppi misti (Intersezione). All'assegnazione dei bambini alle sezioni provvede l'Ufficio Servizi alla Persona, secondo l'età del bambino. L'organizzazione del servizio andrà costantemente verificata anche in relazione alle necessità ed alle esigenze connesse allo sviluppo del bambino.

L'ammissione dei nuovi iscritti sarà subordinata alla disponibilità numerica dei posti che risulteranno disponibili solo dopo aver raccolto le adesioni e le conferme dei minori già frequentanti nell'anno educativo precedente.

### **Art. 6- Calendario annuale – Tipologia orari dei servizi**

Ai sensi della normativa vigente l'anno educativo non può avere durata inferiore a mesi 10, con attività per almeno cinque giorni alla settimana con orario di apertura del nido non inferiore a 6 ore giornaliere (D.P.R.S. 16/05/2013). Il calendario è stabilito dall'Ufficio Servizi alla Persona e comunicato alle famiglie all'inizio dell'anno educativo. Il bambino, all'uscita dal nido, salvo i casi specificamente previsti dall'Autorità Giudiziaria, deve essere affidato al genitore o, qualora quest'ultimo non sia in grado di provvedere personalmente, a persone maggiorenni, autorizzate mediante delega scritta.

### **Art.7– Requisiti per l'ammissione**

L'ammissione al nido avviene a seguito di presentazione istanza da parte dei genitori e successivo inserimento in apposita graduatoria. Sono ammessi a fruire del servizio le bambine e i bambini da 0 mesi fino a tre anni di età, le cui famiglie risiedano nel Comune di San Filippo del Mela. Solo in caso di disponibilità di posti possono essere iscritti anche le bambine e i bambini non residenti con precedenza ai minori i cui genitori prestino stabilmente attività lavorativa nel Comune di San Filippo del Mela. L'ammissione è concessa per il periodo

decorrente dalla data di notifica del provvedimento di ammissione sino alla chiusura dell'anno educativo. Le bambine e i bambini che compiono tre anni tra il 1° settembre ed il 31 dicembre, compresi quelli uscenti, non possono essere ammessi al Nido. I bambini frequentanti che, invece, compiono il terzo anno di età dopo il 1° gennaio possono continuare a frequentare il Nido oppure accettare il passaggio alla Scuola dell'Infanzia, secondo le vigenti disposizioni legislative in materia.

Nella sezione in cui sono inseriti bambine e bambini disabili (con certificazione), in relazione al numero e alla gravità della situazione, l'Ufficio Servizi alla Persona, può stabilire la riduzione del numero dei minori, o in alternativa, l'assegnazione di un educatore supplementare di aiuto alla sezione, così come riportato nel DPRS 16 maggio 2013 "Nuovi standard strutturali ed organizzativi per i servizi per la prima infanzia".

### **Art.8- Domande di ammissione**

La domanda di ammissione, sottoscritta dal genitore o da chi esercita la potestà genitoriale sul minore, deve essere presentata, ogni anno, entro il 30 giugno. L'ammissione è relativa di norma al periodo 1° settembre – 31 luglio. Coloro che non verranno ammessi per l'avvenuta copertura del numero dei posti disponibili entreranno a far parte delle liste di attesa (Piccoli/Medi/Grandi) che rimarranno in vigore per l'anno pedagogico di riferimento. I minori già ammessi alla frequenza del nido, hanno diritto alla riconferma d'ufficio per l'anno successivo previa richiesta da parte dei genitori. Le domande, complete di dati anagrafici e codice fiscale del richiedente e quant'altro necessario, devono essere corredate dalla documentazione utile per poter attribuire il punteggio e determinare la retta mensile. L'Ufficio Servizi alla Persona, a cui fa capo il Nido predisporrà il modello di domanda e stabilirà la documentazione da allegare nel rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione e tutela della privacy.

### **Art.9- Graduatorie**

#### ***1.Hanno priorità nell'ammissione del servizio:***

- a)le bambine e i bambini in condizioni di disabilità certificata ai sensi della legge 104/92 oppure bambini in situazione di compromissione psico-fisica attestata da struttura sanitaria specialistica pubblica che rilevi l'esigenza di un precoce inserimento nel nido d'infanzia;
- b)le bambine e i bambini segnalati dal servizio sociale del Comune di San Filippo del Mela, in quanto inseriti in nuclei familiari già in carico al servizio medesimo, minori ospitati in strutture di accoglienza madre-bambino, compresi minori per i quali l'inserimento al nido rappresenta parte essenziale del progetto di aiuto da parte dell'assistente sociale.

In subordine ai suddetti criteri di priorità costituisce, inoltre, criterio di precedenza per l'accesso, la continuità educativa al bambino che già frequenta il Nido.

#### ***2.Criteri di ordinamento delle domande di iscrizione***

- a)Ai fini dell'ammissione al Nido d'Infanzia, le domande di iscrizione vengono ordinate in n. 3 Graduatorie (Piccoli/Medi/Grandi).
- b)Fatti salvi i casi di priorità/precedenza, l'ordinamento avviene sulla base di un punteggio ottenuto come somma dei punti attribuiti a un insieme di condizioni oggettive riferibili ai genitori, classificabili nei seguenti ambiti:

### **A - Carico familiare**

A1	Bambini con un solo genitore, esclusivamente nel caso in cui orfani, non riconosciuti, con genitore in carcere, con un solo genitore in possesso della responsabilità genitoriale, ovvero in caso di irreperibilità anagrafica accertata di un genitore.	Punti 15
A2	Nucleo con un solo genitore convivente con il bambino, che non rientra nel punto A1, titolare di affido esclusivo del bambino a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria anche non definitivo.	Punti 12
A3	Presenza di genitore con disabilità avente certificazione di gravità o con invalidità pari al 100% (il punteggio viene attribuito per ogni genitore avente queste caratteristiche), residente e convivente con il nucleo.	Punti 20

A4	Presenza di genitore con disabilità o con invalidità superiore al 65% e inferiore al 100% (il punteggio viene attribuito per ogni genitore avente queste caratteristiche), residente e convivente con il nucleo.	Punti 15
A5	Presenza di uno o due genitori con grado di invalidità dal 33% al 65% (il punteggio viene attribuito per ogni genitore avente queste caratteristiche) residente e convivente con il nucleo.	Punti 5
A6	Presenza di un fratello o sorella minori con disabilità ai sensi della L.104/1992, conviventi e residenti con il nucleo (il punteggio viene attribuito per ogni fratello/sorella avente queste caratteristiche).	Punti 15
A7	Presenza di altre persone con invalidità pari al 100% conviventi e residenti con il nucleo.	Punti 5
A8	Per ciascun figlio in età 0-5 anni residente e convivente con il nucleo (escluso quello per cui è stata presentata la domanda).	Punti 3
A9	Per ciascun figlio in età 6-11 anni residente e convivente con il nucleo.	Punti 2
A10	Per ciascun figlio in età 12-14 anni residente e convivente con il nucleo.	Punti 1
A11	Nuova gravidanza in corso	Punti 3

### B – Situazione occupazionale

1.I punteggi di seguito elencati sono attribuiti a ciascun genitore in base alla relativa situazione lavorativa.

2.Nel caso di famiglia monogenitoriale, per ragioni di equità, il punteggio riferito alla condizione lavorativa dell'unico genitore viene raddoppiato.

B1	Lavoro autonomo non occasionale in essere al momento della domanda . Lavoro subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato in essere al momento della domanda, a tempo pieno o part-time superiore al 75%.	Punti 20
B2	Lavoro subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato in essere al momento della domanda dal 50% al 75%.	Punti 17
B3	Lavoro subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato in essere al momento della domanda inferiore al 50%.	Punti 14
B4	Sede dell'attività lavorativa fuori provincia	Punti 2

### C- Condizione economica

Il punteggio relativo alla condizione economica del nucleo familiare viene determinato attraverso l'impiego dello strumento di misurazione denominato ISEE (indicatore della Situazione Economica Equivalente), secondo il prospetto seguente:

	fino a € 5.200,00		Punti 44	
da	€ 5.200,01	a	€ 7.200,00	Punti 42
da	€ 7.200,01	a	€ 9.200,00	Punti 40
da	€ 9.200,01	a	€ 11.200,00	Punti 38
da	€ 11.200,01	a	€ 13.200,00	Punti 36
da	€ 13.200,01	a	€ 15.200,00	Punti 34
da	€ 15.200,01	a	€ 17.200,00	Punti 32
da	€ 17.200,01	a	€ 19.200,00	Punti 30
da	€ 19.200,01	a	€ 21.200,00	Punti 28
da	€ 21.200,01	a	€ 23.200,00	Punti 26
da	€ 23.200,01	a	€ 25.200,00	Punti 24
da	€ 25.200,01	a	€ 27.200,00	Punti 22
da	€ 27.200,01	a	€ 29.200,00	Punti 20
da	€ 29.200,01	a	€ 31.200,00	Punti 18
da	€ 31.200,01	a	€ 33.200,00	Punti 16
da	€ 33.200,01	a	€ 35.200,00	Punti 14
da	€ 35.200,01	a	€ 37.200,00	Punti 12
da	€ 37.200,01			0

-Le condizioni valutabili devono essere possedute nel momento in cui si presenta la domanda e permarranno per l'intero anno educativo.

-A parità di punteggio costituisce criterio di priorità la minore età.

L'Ufficio Servizi alla Persona entro il 31 Luglio, tenuto conto della documentazione prodotta, avvalendosi dei criteri stabiliti, redige le n.3 Graduatorie Provvisorie (Piccoli/Medi e Grandi).

Entro i successivi 10 giorni il Responsabile dell'Area Servizi alla Persona, deciderà circa gli eventuali ricorsi presentati e approverà le graduatorie definitive con apposito atto.

Le graduatorie verranno pubblicate nel rispetto della normativa sulla tutela delle privacy nel rispetto di quanto previsto dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, di seguito "Codice"), così come integrato dalla norma Sovranazionale dettata dal Regolamento UE 679/2016, che delinea gli ambiti di legittimità del trattamento dei dati personali.

Prima dell'avvio dell'anno educativo sarà l'Ufficio Servizi alla Persona a contattare le famiglie delle bambine e dei bambini risultati ammessi a frequentare, per confermare l'iscrizione. La mancata conferma da parte della famiglia, sarà considerata come rinuncia e comporterà la perdita del diritto, con conseguente scorrimento in graduatoria al successivo posto utile.

Nel caso in cui la famiglia chiamata per l'inserimento desiderasse posticipare lo stesso per giustificati motivi, dovrà darne comunicazione formalizzando la richiesta. In tale circostanza la famiglia sarà tenuta a pagare la retta e manterrà il diritto alla conservazione del posto. Il posticipo può essere autorizzato per un periodo massimo di un mese.

Entro fine Agosto l'Ufficio (Coordinatore Pedagogico) contatterà la famiglia per le informazioni utili alla frequenza al servizio (giorno dell'incontro con l'educatrice di riferimento, periodo di inserimento, modulistica da compilare per l'emissione delle fatture, ecc....).

Le ulteriori domande presentate oltre i termini stabiliti, cosiddette "fuori-termine", saranno accolte durante l'anno, nelle liste d'attesa in base all'età, rispettando l'ordine cronologico del protocollo della domanda d'iscrizione.

#### **Art.10– Assenze e dimissioni**

I minori che compiono i tre anni di età nell'anno solare sono automaticamente dimessi al termine dell'anno educativo. Sono previsti, inoltre, i seguenti casi di dimissione adottati direttamente dall'Ufficio competente, previa attivazione delle necessarie procedure:

-qualora il minore non abbia frequentato il servizio per un mese consecutivo, salvo presentazione di certificazione medica o dichiarazione riguardante gravi motivi familiari comunicati per iscritto all'Ufficio Servizi alla Persona;

-in caso di mancato pagamento della retta di compartecipazione nei termini stabiliti all'art. 11.

La frequenza al nido può cessare anche in corso d'anno per rinuncia da parte della famiglia, da comunicarsi in forma scritta all'Ufficio Servizi alla Persona, ma sono comunque tenuti a versare metà retta se la cancellazione avviene entro il 15° giorno del mese e per intero se la cancellazione avviene dopo il 15° giorno del mese.

#### **Art.11– Rette di compartecipazione**

Le famiglie concorreranno alla copertura delle spese di gestione del servizio attraverso il versamento di una retta il cui importo verrà stabilito di anno in anno dall'Amministrazione Comunale con apposita delibera di Giunta. Il pagamento della retta di compartecipazione deve essere effettuato anticipatamente, entro il giorno dieci del mese cui la stessa si riferisce, mediante versamento su c/c postale o bancario appositamente comunicato dall'Ufficio Servizi alla Persona.

Il mancato pagamento della retta di compartecipazione nei termini stabiliti, trascorso un mese, dà luogo ad un provvedimento di diffida; decorsi 20 giorni dalla notifica della stessa l'Ufficio competente provvederà a sospendere dalla frequenza il bambino e alla sua cancellazione.

Per il recupero delle quote dovute, si procederà a mezzo iscrizione a ruolo del credito, secondo le vigenti disposizioni.

La tariffa mensile, quale contribuzione dovuta al costo della prestazione complessiva, comporta la sua corresponsione indipendentemente dalle giornate di presenza dell'utenza. In caso di ricovero ospedaliero dell'utente, la tariffa mensile verrà calcolata su base giornaliera (retta mensile diviso 30) e l'importo giornaliero sarà ridotto del 50% per ogni giorno di ricovero. In caso di gravi motivi familiari che abbiano causato un'assenza del bambino dal nido superiore a 30 giorni consecutivi di calendario analoga riduzione potrà essere concessa su istanza motivata ed adeguatamente documentata dall'interessato. La documentazione sarà valutata ad insindacabile giudizio da parte dell'Ufficio Competente. Nel caso di contemporanea iscrizione di due o più figli ai Servizi di cui al presente regolamento, la famiglia beneficerà di una riduzione delle rette pari al 50% per i figli successivi al primo. Viene prevista una riduzione del 20% della quota mensile del mese di Dicembre (vacanze natalizie) e del mese in cui ricadranno le vacanze pasquali.

Le rette relative a ciascuna fascia ISEE sono fisse per tutto l'anno educativo.

### **Art.12– Disposizioni sanitarie**

Nei giorni che precedono l'inserimento al nido del bambino, gli esercenti la potestà genitoriale dovranno adempiere alle disposizioni sanitarie richieste in ordine alle vaccinazioni obbligatorie. È fatto divieto al personale dell'asilo di somministrare farmaci di qualunque tipo in assenza di specifica prescrizione medica ed autorizzazione scritta del genitore. In generale non è richiesto l'allontanamento dalla comunità in occasione di malattie lievi, come banali infezioni respiratorie. E' invece necessario che il bambino non frequenti il servizio se presenta:

- una malattia che gli impedisca di partecipare adeguatamente alle attività;
- una malattia che richieda cure che il personale non è in grado di fornire;
- febbre, irritabilità, pianto persistente, difficoltà respiratorie o altri segni di malattia grave;
- diarrea, vomito;
- stomatite aftosa fino a che il pediatra stabilisca che la condizione non è infettiva;
- congiuntivite purulenta, fino a quando il pediatra decide la riammissione con o senza trattamento;
- rash con o senza febbre, fino a che il pediatra non determini che la malattia non è infettiva;
- faringite/tonsillite fino a quando il pediatra decide la riammissione con o senza trattamento;
- Impetigine, fino a 24 ore dopo l'inizio del trattamento;
- Pediculosi, fino al giorno dopo il primo trattamento;
- Ingessature, steccature, traumi cranici, ferite profonde con punti di sutura o medicazioni in aree esposte;
- ogni altra malattia infettiva e contagiosa, fino a quando il pediatra decide la riammissione con o senza trattamento.

Qualora tali problemi di salute del minore si verificassero o venissero accertate durante la permanenza al servizio, ne verrà informata urgentemente la famiglia che entro breve tempo dovrà riprendere la bambina/o.

Al fine di garantire la sicurezza le bambine/i non potranno indossare orecchini, collane, braccialetti, anelli e mollette per capelli.

### **Art.13– Refezione– Tabelle dietetiche**

L'asilo nido/micro nido offre una equilibrata alimentazione ed assicura tutti i pasti necessari nell'arco di tempo in cui il bambino permane nel nido, nelle qualità e quantità stabilite dalle tabelle dietetiche fissate dall'Azienda Sanitaria Provinciale, predisposti dal cuoco nella cucina interna al Nido. La preparazione dei pasti è direttamente curata dal personale assegnato al nido, ed è controllata sotto l'aspetto qualitativo igienico conformemente al D.Lgs. 193/2007 (HACCP). La somministrazione si deve svolgere in una atmosfera calma, rilassata di piccolo gruppo. Gli educatori siedono con i bambini, parlano con loro creano una divertente occasione per socializzare, apprendere e incoraggiare l'autonomia. Le tabelle dietetiche ed il menù devono essere esposti nei locali di cucina e nella bacheca del nido affinché i genitori possano prenderne visione. Previa documentazione inoltrata dai genitori, o da chi ne fa le veci, si terrà conto, nell'erogazione del pasto, di tutti i bambini affetti da patologie alimentari nonché di quelli che per motivi religiosi o etici necessitano di diete differenziate. E' vietato introdurre alimenti di qualsiasi genere, ad eccezione del latte materno. Deroche a tale

disposizione sono consentite solo nel caso di celebrazioni di compleanni, ricorrenze particolari e momenti di aggregazione comunitaria, previa autorizzazione, tramite il consumo di soli alimenti confezionati o prodotti da soggetti autorizzati in base alle normative vigenti.

### **TITOLO III** ***ORDINAMENTO DEL PERSONALE***

#### **Art.14- Personale**

L'organizzazione dei servizi educativi comunali è affidata al Responsabile dell'Area Servizi alla Persona che si avvale delle risorse umane in dotazione al Settore e del personale esternalizzato.

La dotazione dell'organico del nido è determinata in base al rapporto operatori/bambini, previsti dal DPRS 16 maggio 2013 "Nuovi standard strutturali ed organizzativi per i servizi per la prima infanzia" e dal CCNL. Tutto il personale deve essere in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente e dovrà attendere a tutte le funzioni proprie del profilo professionale di appartenenza.

In caso di affidamento o condivisione della gestione con terzi, il gestore esterno è tenuto all'osservanza del presente regolamento e dei rispettivi CCNL di categoria in cui sono richiamate espressamente le figure professionali.

Al funzionamento dei servizi per la prima infanzia concorre il personale educativo, il personale addetto ai servizi generali e di ristorazione e il personale di coordinamento.

#### **Art.15- Il coordinatore in sede**

Il coordinamento interno della struttura è affidato ad un educatore, la sua funzione viene attribuita annualmente con carattere fiduciario dal Responsabile Area Servizi alla Persona. Esso coadiuva il Coordinatore pedagogico e il Responsabile dell'Area Servizi alla Persona.

#### **Art.16- Il coordinatore pedagogico**

Il Coordinatore Pedagogico è un Pedagogista (ai sensi della Legge 55/2024) con il compito di garantire la coerenza organizzativa e pedagogica dei servizi educativi comunali. Il Coordinatore pedagogico coordina il personale educativo nell'elaborazione della programmazione pedagogica e nella verifica della sua attuazione, nella valorizzazione delle risorse umane e professionali disponibili. Definisce il "Piano di formazione e aggiornamento" del personale educativo e addetto ai servizi. Convoca e presiede le riunioni con gli educatori e con il Comitato consultivo. Promuove iniziative di sperimentazione finalizzate alla innovazione educativo-didattica e organizzativa, anche sulla base di progetti proposti dalle riunioni con le educatrici. Promuove iniziative che valorizzano l'attività della struttura e crea raccordi con la scuola dell'Infanzia. Raccoglie, analizza, risponde alle problematiche organizzative. Monitora la qualità del servizio anche attraverso l'utilizzo di appositi questionari per le famiglie e gli operatori. Elabora tutta la modulistica per la gestione del servizio.

#### **Art.17- Personale educativo**

L' Educatore dei servizi educativi 0/3, in possesso dei titoli di studio previsti dal Decreto Presidenziale della Regione Sicilia del 16 maggio 2013 e dal Decreto Legislativo n.65/2017, è un operatore qualificato che possiede specifiche conoscenze pedagogiche e competenze sui momenti di cura e di attività educativa relative alla fascia evolutiva 0-3 anni. Collabora con il coordinatore di servizio, con cui concorda la programmazione delle attività di sezione e ogni attività straordinaria.

#### **Art. 18- Personale ausiliario**

Il personale ausiliario in possesso di diploma di scuola dell'obbligo e assolve in particolare ai seguenti compiti:  
-quotidiane funzioni di igiene e pulizia delle strutture, e di supporto al gruppo degli educatori per lo svolgimento delle funzioni di accudimento dei bambini (igiene personale, accompagnamenti, mensa, etc.);  
-compiti di lavanderia, stireria, cucina ed ogni altro compito connesso con le esigenze del bambino e gli ambienti che lo ospitano.

#### **Art.19– Cuoco**

Il Cuoco è un operatore in possesso di diploma di scuola dell'obbligo e Attestato di Alimentarista. Provvede agli ordini delle derrate necessarie, seguendo scrupolosamente le tabelle dietetiche appositamente approvate dall'ASP competente, alla preparazione dei pasti e si occupa della pulizia della cucina, delle attrezzature e materiali utilizzati seguendo le procedure contenute nel manuale HACCP.

#### **Art. 20– Aggiornamento del personale**

La necessità di aggiornamento professionale del personale e la formazione degli operatori derivano dalla natura e dalle finalità del servizio stesso. In tale prospettiva è necessario che le iniziative si svolgano secondo una programmazione puntuale e continuativa che viene effettuata ad inizio di ogni anno. Tali iniziative dovranno essere finalizzate al miglioramento delle competenze professionali dei dipendenti e della qualità del servizio.

<b><u>TITOLO IV</u></b> <b><i>GESTIONE SOCIALE</i></b>
---

#### **Art.21- Organismi di partecipazione**

Il nido, per la realizzazione del progetto educativo condiviso dalle famiglie e da tutti gli operatori, attiva un sistema di partecipazione che consente a tutte le componenti coinvolte di svolgere un ruolo e così contribuire ad una migliore qualità del servizio. Tale sistema si realizza attraverso:

- Incontri tra operatori e genitori;
- Assemblea dei genitori;
- Comitato consultivo.

#### **Art. 22– Incontri tra educatori e genitori**

Oltre ad essere occasione di reciproca conoscenza tra gli operatori ed i genitori dei bambini, essi rappresentano un importante momento per informare delle attività educative svolte. Inoltre, illustrano il progetto educativo agevolando ciascuna delle componenti ad acquisire elementi cognitivi in ordine all'esperienza che vive il bambino negli ambienti. Gli incontri possono essere attivati in qualsiasi momento dagli educatori e dai singoli genitori, fermo comunque che in sede di programmazione dovranno prevedersi modalità e tempi specifici che favoriscano il coinvolgimento delle famiglie.

#### **Art. 23– Assemblea dei genitori**

L'Assemblea è costituita dai genitori, o da chi ne fa le veci, dei bambini iscritti al servizio. Alla stessa partecipa il Coordinatore di sede e il Coordinatore pedagogico. Compiti dell'Assemblea sono:-

- eleggere i propri rappresentanti nel Comitato Consultivo;
- proporre per iscritto osservazioni, suggerimenti, reclami in ordine al funzionamento e all'indirizzo e programmazione educativa, per i quali devono essere prese le opportune iniziative da parte del Comitato Consultivo;
- proporre incontri e dibattiti sui problemi e temi della prima infanzia.

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Comitato Consultivo almeno due volte l'anno. La prima convocazione è predisposta dal Presidente del Comitato Consultivo dopo il mese di Novembre. In tale occasione l'Assemblea designa fra i componenti un segretario che provvederà a redigere i verbali che vanno trasmessi al Comitato Consultivo. L'Assemblea è convocata, oltre che su iniziativa del Comitato Consultivo, anche su richiesta:

- di almeno un quinto dei suoi componenti;
- dal Coordinatore Pedagogico del Nido.

La convocazione deve essere effettuata mediante avviso scritto, da affiggere nei locali del Nido e consegnato singolarmente ad ogni famiglia, almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta e deve contenere oltre che l'indicazione del giorno e dell'ora della riunione, anche l'elenco degli argomenti da trattare.

#### **Art. 24– Comitato Consultivo**

Il Comitato Consultivo svolge un ruolo “consultivo” e promozionale ed è chiamato ad esprimere pareri inerenti gli aspetti organizzativi e culturali della vita dei servizi educativi per la prima infanzia (nido e spazio gioco). I servizi educativi per la prima infanzia perseguono i suoi fini istituzionali, avvalendosi della partecipazione dei genitori e degli operatori attraverso il Comitato Consultivo.

Il Comitato Consultivo viene costituito ogni anno, entro il mese di Novembre ed è composto da 2 rappresentanti dei genitori, 2 genitori supplenti, 1 Educatrice, 1 Ausiliario, il Coordinatore Pedagogico, l'Assessore ai Servizi alla Persona.

L'elezione dei rappresentanti dei genitori avviene a scrutinio segreto fra i genitori che hanno espresso la volontà di candidarsi. Risultano eletti i genitori-candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Le riunioni del Comitato Consultivo sono valide solo in presenza di un rappresentante dei genitori che assume la funzione di Presidente; a svolgere le funzioni di Segretario è designato un Educatore.

I compiti del Comitato sono i seguenti:

-formulare proposte su attività, opportunità, occasione di interesse che riguardano il servizio quale portavoce degli interessi collettivi dei genitori del servizio;

-proporre e discutere di eventuali criticità attinenti il funzionamento del servizio;

-ogni altro argomento relativo al servizio che si ritiene di dover discutere.

Il Comitato può autonomamente riunirsi più volte all'anno secondo un proprio calendario di lavoro, e ha la facoltà di consultare l'Ufficio Servizi alla Persona con funzioni di collaborazione e di supporto all'attività gestionale dell'apparato amministrativo.

Nella prima riunione il Comitato Consultivo elegge il proprio Presidente a maggioranza dei voti, con voto segreto. Le funzioni di Vice Presidente vengono svolte dal componente più anziano. Il Presidente convoca le riunioni del Comitato, ne fissa l'ordine del giorno, presiede e dirige le discussioni e firma i verbali.

Il Comitato può essere convocato per iniziativa del Presidente oppure su richiesta scritta e motivata dai due rappresentanti dei genitori. Le funzioni dei componenti del comitato sono gratuiti.

### **TITOLO V**

#### ***SERVIZI INTEGRATIVI: SPAZIO GIOCO***

#### **Art. 25– Finalità e destinatari del servizio**

Lo Spazio gioco per bambini è un servizio integrativo a carattere educativo e ludico privo di servizio mensa e di spazi per il riposo. È rivolto a bambini in età compresa tra i 18 mesi e i 3 anni, al massimo per 5 ore giornaliere per singolo bambino. Lo Spazio gioco ha una finalità educativa e sociale e si prefigge di accogliere i bambini offrendo loro uno spazio organizzato tenendo conto della loro età e secondo il criterio della flessibilità.

#### **Art. 26– Organizzazione e funzionamento**

Il servizio di Spazio Gioco per bambini è attivo almeno 10 mesi l'anno. L'orario di apertura viene strutturato in modo da rispondere ai bisogni dei bambini e delle famiglie, nel rispetto della normativa regionale. Lo Spazio gioco sarà gestito in forma esternalizzata con affidamento a seguito di esperimento di gara.

#### **Art. 27– Personale impiegato**

Al funzionamento dello Spazio gioco concorrono le seguenti figure professionali nel rispetto degli standard organizzativi per i servizi per la prima infanzia di cui al DPRS 16 maggio 2013:

-Educatori: svolgono funzioni relative all'educazione e alla cura dei bambini, alla relazione con le famiglie e collaborano con il coordinatore pedagogico del comune per il buon funzionamento del progetto educativo.

L'Educatore dev'essere in possesso dei titoli di studio previsti dal Decreto Presidenziale della Regione Sicilia del 16 maggio 2013 e dal Decreto Legislativo n.65/2017, è un operatore qualificato che possiede specifiche conoscenze pedagogiche e competenze sui momenti di cura e di attività educativa relative alla fascia evolutiva 0-3 anni.

-Addetti ai servizi ausiliari: con quotidiane funzioni di igiene e pulizia della struttura, e di supporto al gruppo degli educatori per lo svolgimento delle funzioni di accudimento dei bambini (igiene personale, accompagnamenti, etc.) e ogni altro compito connesso con le esigenze del bambino e gli ambienti che lo ospitano.

Lo Spazio gioco è dotato di personale qualificato sufficiente ed idoneo a garantire l'assistenza pedagogica del bambino, tenendo conto anche di specifiche esigenze poste dall'ammissione di bambini disabili. Il fabbisogno è determinato in riferimento alla presenza numerica dell'utenza ospitata nonché dei tempi di apertura del servizio e mantenendo comunque il rapporto numerico tra personale- bambini accolti, così come regolato dalla apposita normativa regionale vigente in materia.

#### **Art.28- Ammissioni e requisiti d'accesso**

L'Amministrazione rende noto con un Avviso pubblico i periodi e le modalità di iscrizione e di ammissione al servizio "Spazio Gioco".

Per quanto concerne i requisiti per accedere allo Spazio Gioco e la stesura della graduatoria si fa riferimento agli articoli precedenti del presente regolamento.

#### **Art.29- Rette di compartecipazione**

Le famiglie concorreranno alla copertura delle spese di gestione del servizio attraverso il versamento di una retta il cui importo verrà stabilito di anno in anno dall'Amministrazione Comunale con apposita delibera di Giunta. Si fa riferimento agli articoli precedenti del presente regolamento.

## **TITOLO VI**

### ***FORME DI GESTIONE E DISPOSIZIONI FINALI***

#### **Art.30 – Informazione e Trasparenza**

L'Amministrazione Comunale provvede a garantire l'informazione ai cittadini sui servizi alla prima infanzia in modo chiaro, completo e capillare, attraverso la predisposizione di idoneo materiale cartaceo informativo, disponibile presso gli uffici comunali nonché attraverso la pubblicazione di news sul sito istituzionale.

#### **Art.31- Norme finali**

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa riferimento alle leggi in materia ed agli altri atti statali e regionali aventi forza di legge, allo Statuto del Comune, alle norme contrattuali per il personale degli Enti Locali, ai regolamenti di carattere generale, nonché ad ogni altra vigente normativa.

Il presente Regolamento approvato dal Consiglio Comunale, è pubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi unitamente alla relativa delibera di approvazione, è inserito all'interno della Raccolta generale dei Regolamenti dell'Ente tenuta presso l'Ufficio di Segreteria e pubblicato stabilmente nelle pertinenti sezioni del sito web istituzionale.